Anno V. TORINO, Domenica 3 SETTEMBRE 1871 Num. 245.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . L.	22 —	12 —	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . »	18 —	9 —	4 50
Svizzera . . . . »	30 —	16 —	9 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia . . . . L.	48 —	25 —	14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo »	58 —	30 —	16 —
Germania . . . . »	38 —	20 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(*La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia.*)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 3 SETTEMBRE 1871.

ITALIA

La fiscalità e la stampa ufficiosa.

Non si può negare che il signor Sella sia servito con molto zelo si da' suoi agenti e si dalla sua stampa ufficiosa. I primi accumulano le cifre a bizzeffe, dànno ai contribuenti delle rendite che i poverini non possedettero mai e che desidererebbero vivamente di poter essere (legalmente) taglieggiati in misura maggiore, non si contentano delle prove che adducono e che solo possono addurre i proprietari per provare che non hanno altra rendita di quella cui dichiararono, insomma pare che lo scopo che si debbano proporre non sia altrimenti quello di far pagare ciascuno secondo la giustizia, nella proporzione voluta dalla legge, ma di elevare la cifra. Se v'ha qualche tanghero che si lasci corbellare o qualche pigro che preferisca pagare anzichè piatire, tanto meglio. Sarà un po' di compenso pe' furbi che non solo non vogliono pagare quanto non sono obbligati a pagare, ma neppur ciò che dovrebbero pagare a tenore di legge.

Le cose sono giunte al punto che siamo indotti a desiderare si costituisca una Società di assicurazione contro i danni delle tasse, come ve ne sono contro gli incendi e le grandini. Ma questo stato di cose, già passabilmente noioso pei cittadini, non mai sicuri di godere in pace quel poco cui secondo la legge dovrebbe lasciar loro il ministro delle finanze, non solo non s'avrebbe la prospettiva di vederlo cessar tosto, ma sarebbe ancora aggravato se si desse retta ad alcuni troppo zelanti patrocinatori del signor Quintino Sella.

A tout seigneur tout honneur. L'*Opinione* è divenuta il sopracciò in questo genere di difese, è citata come un'autorità e quindi la citiamo anche noi di preferenza, quantunque in alcune cause spallate, come quella delle spese militari che eccedono i mezzi finanziari della nazione e specialmente quella del modo con cui s'usa fra noi spendere il denaro stanziato per la difesa del paese, tenga prudentemente il silenzio.

Noi credemmo tuttavia di averla affatto consenziente quando saviamente osservava che una delle cause precipue della grande inferiorità in confronto del reale negli accertamenti della ricchezza mobile sia da annoverarsi l'altezza dell'imposta. E infatti è un canone della scienza che per rendere proficua l'imposta vuolsi che sia contenuta entro giusti limiti, ciò consiglia non solo l'interesse economico della nazione, ma quello delle finanze altresì. Il Governo britannico, ch'è tra i più savii, non aggiunse mai, neppure in tempo di guerra, il limite a cui è portata in Italia l'imposta della ricchezza mobile, e presentemente non arriva al quinto di ciò che è stabilito fra noi, e ne vanno esenti le rendite triple di quelle che godono fra noi l'esenzione.

Disgraziatamente la conseguenza che trae la prefata gazzetta dalla sua premessa è diametralmente contraria a quella che ognuno si sarebbe aspettata. Le rendite dichiarate, dic'essa, sarebbero certamente maggiori di ciò che sono ora se potessimo anche noi ridurre l'imposta. Ma se sarebbe maggiore il numero delle rendite dichiarate, pagherebbero molti che ora non pagano e pagherebbero pure per somme che ora credono bene di non dichiarare. Niente affatto. Secondo l'*Opinione* le strettezze delle nostre finanze non permettono di pensare a riduzioni, le quali per essere efficaci dovrebbero essere ragguardevoli e produrrebbero nella parte della tassa che è riscossa per ritenuta e non può sfuggire una diminuzione che non sarebbe compensata presto dagli aumenti nella parte della tassa che è riscossa per ruoli.

Ora perchè mai, mentre vi sono tante altre disuguaglianze in materia di tasse, mentre, a cagion d'esempio, la proprietà fondiaria è già aggravata molto più che non sia la mobile, per istudio di una artificiale parità si dovrà fare sottostare le finanze al danno provegnente da una tassa esagerata e i contribuenti veritieri ad un peso eccessivo? La sola illazione che si dovrebbe trarre da quel fatto è che sarebbe meglio far tante leggi quanti sono i generi di rendita a tassare, che non una legge generale per tutte le rendite di ricchezza mobile, la quale inoltre non mette menomamente i loro possessori in condizione eguale.

E valga il vero mentre i proprietari di un credito fruttifero di 400 lire non vanno soggetti all'imposta, i possessori di una cartella del debito pubblico di 400 lire la pagano come la paga in proporzione della rendita chi l'ha di sole 100 e chi l'ha di 10,000. I creditori dei privati non sono nella condizione dei creditori dello Stato, e l'argomento dell'*Opinione* non regge al martello.

Ma gli ufficiali dello Stato non possono nascondere la loro rendita. E perchè non si potrà fare una legge speciale per gli stipendi? È una cosa poco meno che assurda quel dare una somma con una mano e ritoglierne una parte coll'altra.

La questione, chi ben considera la cosa, si riduce al punto di vedere quale rimunerazione deve dare lo Stato pei servizi che gli si recano. Se bastano gli stipendi presenti, anche dedotta la ritenzione, tanto fa che diminuiate lo stipendio e togliate la ritenuta. Non si torrebbe nel fatto che una inutile complicazione.

L'*Opinione* osserva che alcune Commissioni risposero splendidamente alla fiducia riposta in loro dal Governo e dal Parlamento, i quali diedero loro facoltà di aumentare di propria iniziativa i redditi accertati e concordati dall'agente e nota trionfalmente che in due importanti città le Commissioni crebbero di loro iniziativa il reddito mobiliare di oltre sei milioni.

Noi che saremmo lietissimi di vedere questa rendita aumentata od in seguito a cresciuta ricchezza della nazione od a cresciuta coscienziosità dei cittadini, non possiamo mostrarci egualmente soddisfatti quando vediamo questo aumento cresciuto in seguito ad un potere arbitrario dato alle Commissioni. Egli pare che queste non siano che torchi e che quanto più spremono tanto più dobbiamo essere lieti. È proprio il caso di ripetere con Orazio: *Facias rem, Si poteris, recte, si non quocumque modo rem.* V'è qualche considerazione di maggior rilevanza che non la mera fiscalità, e questa è la giustizia; ma pare che, come Vespasiano traeva l'oro dalle materie più immonde, così non si badi molto sul sottile intorno ai mezzi di spremere il denaro dalle borse dei cittadini italiani.

Frugarolo, 1. — Mandiamo di vero cuore una parola di lode e di incoraggiamento al sacerdote D. Carlo Pizzorno, arciprete in Frugarolo. Il degno sacerdote, persuaso del benefico influsso che gli asili infantili esercitano appunto nei piccoli paesi in cui difficilmente l'istruzione e l'educazione possono avere quello svolgimento che nelle grandi città, intese ogni suo studio a fondarne uno; e nel 1870 impiegava una non piccola somma di danaro nell'acquisto di una casa e mercè del concorso di altri egregi uomini del paese, la rendeva acconcia all'uopo e la forniva del necessario mobiglio.

E la generosa idea del fondatore e l'operosa sua carità portarono tosto i loro frutti, chè già in meno di due anni conta ben oltre a cento giovanetti d'ambo i sessi, amorevolmente diretti dalle suore Rosminiane.

Il Municipio di Frugarolo, con a capo il solerte suo sindaco signor Pio Discalzi, plaudente al nobile esempio del Pizzorno, volle portare in mezzo anch'esso il suo concorso ad aiutare la benefica istituzione, e oltracciò in una sua tornata dispose che nella sala del Consiglio una lapide attestasse e l'opera santa e la riconoscenza affettuosa.

Il Governo del Re, informato della cosa, fregiò il D. Pizzorno dell'insegna dell'ordine equestre dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Firenze, 1. — Un orribile delitto veniva perpetrato nella notte decorsa nei pressi di Firenze.

Circa la mezzanotte 4 malfattori, coperto il viso con fazzoletti e armati di coltello, dato la leva ad una inferriata di una finestra esistente a pian terreno della casa del falegname Sieni, di anni 60, dimorante a Ricorboli, distretto di Rovezzano, penetrarono nella camera di lui e circondato il letto dove dormiva, con piglio minaccioso gli intimarono di consegnar loro tutto il denaro.

Mentre quel povero vecchio, risvegliato ad un tratto e spaventato dalla scena che gli si parava davanti, assicurava i malviventi che non aveva alcun danaro, udito rumore, i quattro si dileguarono in un baleno. Il povero Sieni scese il letto, si recò allora a visitare le stanze per vedere se nulla avessero quei malandrini sottratto; e penetrato nella camera del di lui nipote Eugenio, giovane di 26 anni, lo trovò trafitto da molti colpi di coltello e già divenuto cadavere.

Il fatto, appena conosciuto, allarmò la popolazione, la quale, unita ai reali carabinieri, sta indagando per scoprire i colpevoli; ma fino adesso non si ebbe alcun indizio su di essi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto reca:

1. **Un regio decreto** (n. 414) del 14 agosto, contenente disposizioni per l'attuazione del Codice della marina mercantile nelle provincie venete.

2. **Un regio decreto** (n. 407) del 5 agosto, con cui sono pubblicate nella provincia di Roma le leggi 10 luglio 1861, n. 94, sul Gran Libro del Debito pubblico, e 4 agosto stesso anno, n. 174, sull'unificazione dei Debiti pubblici d'Italia.

3. **Un regio decreto** (n. 408) del 5 agosto, con cui sul credito straordinario di lire diciasette milioni, approvato colla legge del 3 febbraio 1871, per il trasporto della Capitale da Firenze a Roma, è ordinata una terza assegnazione di lire quattrocentosettemila da inscriversi sul bilancio 1871 fra i diversi ministeri.

4. **Disposizioni** nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

5. **Una notificazione** della Commissione governativa pel trasferimento della Capitale, con cui si avvisa che per l'espropriato convento di S. Francesco a Ripa (PP. Minori Osservanti), salvo le risultanze della finale constatazione di quell'immobile da eseguirsi con ministero di perito giudiziario e di notaio, la rendita offerta è di L. 13,169 91.

CRONACA CITTADINA

Programma delle feste per l'inaugurazione del traforo delle Alpi.

Domenica, 17 settembre.

Al mattino — Partenza per Bardonecchia — Inaugurazione — Ritorno a Torino.

A notte — Grande illuminazione.

Lunedì, 18.

Al mezzogiorno — Inaugurazione del monumento a Paleocapa in piazza San Quintino.

Ore 2 pomeridiane — Inaugurazione del R. Museo industriale e dell'Esposizione campionaria, via Ospedale, n. 32.

Ore 6 1/2 pom. — Pranzo offerto dal Municipio nella parte nuova del Palazzo Carignano.

Nella sera — Festa da ballo popolare in piazza dello Statuto.

Ore 8 pom. — Concerto musicale sulla piazza Castello.

Ore 9 pom. — Ricevimento del Prefetto di Torino.

Martedì 19.

Al mattino — Convogli a prezzi ridotti per gite di piacere al Traforo delle Alpi.

Alla sera — Bande musicali sulle piazze.

N. B. Nei giorni 18, 19 e 20 vi sarà Fiera ed Esposizione di bestiame per l'apertura del nuovo mercato.

Fiera ed esposizione di fiori e frutti nel giardino della Cittadella.

Il 17 avrà luogo l'apertura del Tiro a segno comunale che continuerà nei giorni 18 e 19 con distribuzione dei premii il 20.

Fiera dei fiori. — Nel Giardino della Cittadella si sta lavorando per la prossima Fiera dei fiori ed esposizione di frutti, che dovrà aver luogo in occasione delle feste per il Traforo.

Come si ebbe già a notare in proposito della prima fiera dei fiori dello scorso maggio; mirabilmente si presta il Giardino della Cittadella per un genere così vago di odoroso mercato; solo a rendere più attraente e pittoresca la mostra ci parve mancassero allora sui varii banchi certi addobbi, certi adornamenti che sempre riescono gradevoli all'occhio del pubblico.

Ci parve allora che un più acconcio sfoggio di tende a vivi colori tra il verde fogliame delle piante, una più vaga raccolta di padiglioni di vario genere in luogo di certi banchi spogli affatto d'ogni adornamento, avrebbero potuto produrre benissimo un magico effetto.

Non sappiamo ora positivamente quali disposizioni siano state prese per questa seconda fiera autunnale. Ma siam certi che molti espositori, persuasi essi stessi di questa verità, provvederanno in modo a che non più si abbia a sentire questa lieve mancanza. Del resto i tappezzieri potrebbero protestare!

Matrimoni in Torino. — Elenco delle inscrizioni fatte dal 28 agosto al 3 settembre all'ufficio dello stato civile municipale.

Giovanni Isoardi, fabbro-ferraio, res. a Torino, con Catterina Bertola, sigaraia, resid. a Torino.

Giuseppe Branca, negoziante, res. a Torino, con Natalina Vestale, sarta, res. a Torino.

Gioachino Scoffone, fotografo, resid. a Torino, con Maria Ferrero, operaia, residente a Torino.

Lorenzo Cavallasca, muratore, res. a Torino, con Teresa Frasella, contadina, res. a Torino.

Giovanni Mondino, caffettiere, resid. a Torino, con Anna Rosso, cameriera, residente a Torino.

Gaspare Golzio, fattorino di banca, resid. a Torino, con Michela Luserno, residente a Torino.

Cav. Carlo Buffa di Perrero, capitano di Stato Maggiore, res. a Torino, con Carola Sacchi di Lisio, res. a Torino.

Giovanni Benna, merciaio ambulante, res. a Torino, con Marianna Dalmasso ved. Zublena, sigaraia, residente a Torino.

Domenico Aschieri, orologiaio, residente a Torino, con Catterina Ugo, residente a Torino.

Patrizio Nobili, libraio, resid. a Torino, con Vincenza Merletti, res. a Torino.

Giuseppe Marocco, contadino, resid. a Torino, con Maria Stabio, contadina, res. a Caselle.

Giuseppe Re, cameriere, resid. a Torino, con Benedetta Donadio, cameriera, resid. a Torino.

Michele Fasano, negoziante, res. a Torino, con Teresa Bonardo, commerciante, res. a Torino.

Luigi Cottolengo, possidente, resid. a Torino, con Carola Salvi, res. a Torino.

Arsenio Lombardo, pasticciere, res. a Torino, con Teresa Lottero, cameriera, resid. a Torino.

Giovanni Battista Signoretto, panattiere, res. a Torino, con Paola Revelli, panattiera, res. a Torino.

Giuseppe Monticone, panattiere, res. a Torino, con Giovanna Borgnino, cameriera, res. a Torino.

APPENDICE

VARIETA' SCIENTIFICHE

L'uomo fossile — Scoperte fatte — Varie sorgenti di informazioni — Le abitazioni lacustri.

Vogliamo parlarvi quest'oggi dell'*uomo fossile*. La prima domanda che vi verrà alle labbra, lettori carissimi, appena viste queste due parole, sarà la seguente: che cosa intendete voi per *uomo fossile?* E ci affrettiamo a rispondere.

L'appellativo di *fossile* si applica ad ogni residuo organico sepolto nelle viscere della terra sotto l'influenza di certe condizioni diverse da quelle che producono ai nostri di i depositi *stratificati*, val quanto dire che si sovrappongono per istrati. Nè crediate già che fossile sia sinonimo di pietrificato: si è posto in sodo che anche nel tempo moderno alcuni composti organici si pietrificano, per esempio le conchiglie del Mediterraneo: la *fossilità* è data dalla circostanza che quel resto di organismo rimonti ad una data anteriore all'ordine attuale delle cose sulla terra.

Come tutti certamente sapete, intorno alla terra un'ipotesi che quasi può dirsi certezza è questa: che il nostro globo cominciò per essere una massa incandescente e fluida; poi si raffreddò d'alquanto ed una prima crosta si formò; i vapori sparsi per l'aria si sono condensati alla sua superficie ed hanno prodotto dei mari, nel seno di questi mari primitivi si sono deposti i terreni *primordiali* ed i terreni di *transizione*: a questi hanno succeduto, venendo a sovrapporvisi, i terreni *secondari*, poi i *terziari*, finalmente i *quaternari*. I terreni più antichi, quelli formati per l'azione del fuoco, e perciò chiamati **plutoniani**, non contengono alcun prodotto organico; quelli *sedimentari* o **nettuniani**, al contrario, conservano in sè numerosi resti della vita, e questi avanzi rassomigliano sempre più agli organismi viventi, quanto più si avvicinano all'epoca attuale.

Al principio del periodo quaternario sono comparsi l'orso delle caverne (*Ursus spelæus*), la jena (*Hyæna spelæa*), il gran gatto (*Felis spelæa*), l'elefante villoso o mammouth (*Elephas primigenius*), il rinoceronte a narici trammezzate (*Rhinoceros tichorinus*), il cervo gigantesco (*Megaceros hibernicus*), la renna (*Cervus tarandus*), il bisonte, l'uro e le specie che vivono tuttora insieme a noi. Gli animali nominati furono distrutti tutti prima da un periodo di inondazioni, poi da un altro in cui un abbassamento di temperatura fece stendersi in tutte le valli ad enormi distanze vastissimi ghiacciai; poscia si entrò nel periodo moderno, e quelle specie che erano sopravissute durano tuttavia, non senza che alcune puranco vengano a mano a mano estinguendosi.

Periodo *diluviano*, periodo *glaciale* e periodo *moderno*, sono tre divisioni da considerarsi nei terreni quaternari, di cui nella questione che ci occupa dobbiamo tener gran conto. In quale di questi periodi si verificò l'esistenza dell'uomo? Fu egli contemporaneo dell'orso e della jena delle caverne, val quanto dire appartenne al periodo *diluviano?* Oppure non apparve egli che nel susseguente, caratterizzato dai ghiacciai? Od anco la sua presenza sulla terra non data alla che dal momento in cui il nostro globo entrò nelle condizioni attuali?

Ecco le quistioni che si rattaccano all'esistenza dell'*uomo fossile*, e che è còmpito della geologia risolvere.

Una serie di scoperte e d'osservazioni è venuta a far pronunziare la sentenza; e perchè comprendiate il valore delle medesime di cui faremo cenno, è indispensabile il premettere che i benemeriti antiquari del Nord (Svezia, Norvegia e Danimarca, dove i più interessanti fatti furono osservati, e cotali studi spinti a meravigliosi risultamenti) stabilirono una cronologia *pre-istorica*, fondata sulla considerazione delle materie che hanno servito a fabbricare all'uomo le prime armi e i primi arnesi. Tre età di questo modo furono da loro distinte: 1° Quella della pietra, suddivisa in età della pietra grezza, ed in quella della pietra polita; 2° L'età del bronzo; 3° L'età del ferro.

Secondo Cuvier, la specie umana non sarebbe che relativamente recentissima e la sua comparsa sulla terra non si dovrebbe far risalire oltre ad una decina di secoli prima dell'èra cristiana: asserzione a cui le scoperte della scienza moderna vennero a dare una completa smentita.

Ma per sostenere un'opposta sentenza, l'antichità cioè molto maggiore della razza umana nel mondo, a quali sorgenti si andò ad attingere le prove? Alle seguenti: le caverne, il *diluvium*, cioè il sedimento lasciato dalle inondazioni del periodo diluviano, i così detti *Kjakkenmæddings* che sono ingenti mucchi di resti di materie mangiate da uomini (letteralmente quella parola danese significa *avanzi di cucina*) trovati in Danimarca, le torbiere e le abitazioni delle città lacustri.

Le caverne son quelle che hanno somministrato il maggior numero di prove in sostegno della nostra tesi. Già nel 1829 il signor Tournal (di Narbona) aveva trovato nella caverna di Bize (Francia) delle ossa umane, dei frammenti di grossolani vasi di terra, di pietre tagliate, tutto questo frammisto a resti di bisonte, di renna, alcune ossa de' quali animali credevansi lavorati dalla mano dell'uomo: un anno dopo trovavansi nelle caverne di Pondres e Souvignargues (Francia) resti umani uniti ad ossa di orso, di iena e di rinocerente fossili.

Nel 1833 Schmerling fece somiglianti scoperte nelle caverne di Engis e d'Engihoul, e trovò in esse fra parecchi altri preziosi avanzi due cranii umani benissimo conservati. Simili risultamenti diedero esplorazioni intraprese ed eseguite in America da Lund ed Agassiz nel 1844. Famosi sono i cranii trovati a Neanderthal; e nelle caverne del Perigord e del mezzogiorno della Francia dal 1862 al 1864 si trovarono i documenti più preziosi per la storia dell'umanità primitiva, e quei documenti hanno confermato nel modo il più splendido l'esistenza dell'uomo *antidiluviano*, come si suol dire. In tutte quelle caverne furono trovate o selci lavorate, o frammenti di vasi, od ossa ridotte ad utensili, oppure cranii o porzioni di scheletri umani, di cui parecchi

Carlo Tortiroglio, calzolaio, res. a Torino, con Rosa Cucciato, sarta, res. a Torino.

Candido Ferraris, negoziante, res. a Torino, con Emilia Unia vedova Passin, res. a Torino.

Stefano Bartolomeo Carrera, cameriere, res. a Torino, con Angela Domenica Calamaro, sarta, res. a Torino.

Tommaso Fransero, stamp. tappezzerie, res. a Torino, con Felicita Vaira, operaia in velluti, res. a Torino.

Eugenio Rossenda, avvocato, res. a Torino, con Margherita Crudo, res. a Torino.

Giovanni Defilippi, imp. gover., res. a Torino, con Cecilia Maggia, res. a Torino.

Cataldo Crivelli, gioielliere, res. a Torino, con Virginia Belli, res. a Torino.

Carlo Vachetta, scrivano, res. a Torino, con Urbana Sacchi, artista di canto, res. a Torino.

Luigi Thomas, negoziante stoviglie, res. a Torino, con Rosa Falotti, negoziante, res. a Torino.

Giuseppe Miniotti, contadino, res. a Torino, con Catterina Bovio, contadina, res. a Torino.

☞ **Avviso** *alle Scuole, ai maestri ed alle famiglie.* — Col giorno 16 settembre la nascente *Lega filodidattica* nazionale darà inizlamento alle prime e preliminari sue didattiche ed economiche operazioni speculative sociali, aprendo l'annunziato suo *stabilimento cooperativo* librario, scolastico, magistrale a sistema americano di rimborso, per la fornitura con *vaglia di premio* ai compratori dei varii arredi ed oggetti di scuola, di studio, da scrittoio, ecc., di propria produzione, fin d'ora raccolti e vendibili ne' suoi *magazzini cooperativi* sociali aperti in Torino, via Bottero, n. 8, p. 1°.

Lo stabilimento continuerà intanto a ricevere le *adesioni* di altri librai, autori, editori, fornitori, ecc., per la vendita (*per conto*) delle loro produzioni didattiche, collo stesso sistema di smercio; come pure a raccogliere le rimanenti firme di soscrizione al *mutuo cooperativo* sociale di 100 mila lire, aperto fra gli amici e fautori del popolare insegnamento e della novella impresa, emesso per *quote* da L. 20 caduna, *rimborsabili* con *premio di pari somma* e cogl'interessi scalari del 6 0[0], con estrazione a sorte in un periodo di 30 anni, in conformità del *Regolamento d'associazione* in compartecipazione coi fondatori P. Dovis-Colombetti e Comp.

Per il relativo *elenco* a prezzi fissi degli articoli di fornitura scolastica o di cancelleria posti fin d'ora a disposizione delle scuole, degli insegnanti, delle famiglie, degli impiegati d'ufficio, ecc., e per altri schiarimenti rivolgersi alla Direzione stessa (in Torino via Bottero, n. 8), ovvero si consulti il *Filodidattico*, giornale ufficiale della Società cooperativa.

Dietro corrispondente *vaglia postale* od in altro modo, la novella Società cooperativa spedirà sempre in qualunque località dello Stato ed anche all'estero, col mezzo delle RR. Poste, e colle strade ferrate, o di corrispondenti, qualunque degli oggetti di speculazione sociale, accompagnati sempre dallo equivalente titolo fiduciario d'integrale rimborso ai richiedenti o compratori degli articoli dei nuovi magazzini a sistema americano.

Torino, 1° settembre 1871.

La Gerenza.

☞ **Teatri.** — Colla rappresentazione di stasera avrà fine al teatro Alfieri la stagione di opere e balli. Martedì si darà principio ad un breve corso di rappresentazioni dell'opera *Norma* di Bellini, interpretata da nuovi cantanti, cioè: le signore Marietta De-Zorzi, protagonista; Dove-Dolby (Adalgisa), e i signori Marubini (Pollione), Migliara (Oroveso).

Morti denunciati all'uffizio dello stato civile il giorno 1° settembre 1871

Soldano Antonia nata Piazza, d'anni 77, di Lodi — Dilei Giacinta nata Astigiano, id. 65, di Bra — Ciarzé Maddalena nata Porro, id. 88, di Casal Monferrato, sarta — Più 7 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile il giorno 9 settembre 1871

Maschi 10, femmine 9 — Totale 19.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

9 settembre 1871.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temp.	Temperat. esterna al nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 ant.	6 a.	6 a.	6 a.	6 a.	6 a.	6 a.
745,2	+19,6	12,6	75	15° 37'	calma	copert.
9 ant.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.
745,3	+20,6	12,3	69	15° 37'	calma	copert.
12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.
744,6	+23,7	11,7	54	15° 42'	calma	n. p. s.
3 pom.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.
743,0	+26,2	10,6	42	15° 41'	SO d.	n. p. s.
6 pom.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.
742,7	+25,7	10,9	45	15° 39'	SE d.	copert.
9 pom.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.
742,4	+22,4	11,9	60	15° 39'	SE d.	sereno

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali } minima + 19,1 ; massima + 26,6

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 8 + 18,0.

Bollettino astronomico.

(*Tempo medio di Roma*). — 4 settembre 1871.

Nascere del **Sole**, ore 5 45 — Passaggio al meridiano, ore 12 16 — Tramonto ore 6 50.

Nascere della **Luna** 9 39 sera.

Passaggio al meridiano, ore 4 4 matt.

Tramonto, ore 11 7 matt.

Giorno della Luna 19°.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE DI MILANO.

La solenne inaugurazione ebbe luogo ieri, sabbato, mattina alle undici. Il principe Eugenio di Carignano, co' suoi aiutanti, i ministri, degli esteri Visconti-Venosta, dell'istruzione pubblica Correnti, d'industria, agricoltura e commercio Castagnola, il senatore Beretta, alcuni senatori milanesi e deputati ed una eletta parte della cittadinanza erano raccolti nel locale del caffè del Salone, mentre davanti ad esso la banda della guardia nazionale faceva risuonare l'aria delle sue liete armonie.

La cerimonia fu brevissima; il senatore Beretta, quale presidente dell'Associazione industriale italiana, disse poche parole sulla circostanza che li aveva colà radunati: ed il ministro Castagnola fece in seguito un discorso sulla importanza e sui vantaggi che arrecano le esposizioni, e sulla necessità di associare le nostre forze per risollevare la nazionale industria.

Appena terminò di parlare il ministro, si apersero le porte che conducevano al salone e gl'invitati si versarono in folla dietro i ministri e la Commissione per ammirare gli oggetti esposti.

Gli espositori al passare degl'invitati mettevano in moto le macchine, le mostravano in tutte le loro parti e spiegavano i pregi dei lavori esposti.

La folla si fermava principalmente davanti ai bellissimi pavimenti di Zari e di Pedotti; ad una stupenda ed elegante carrozza del Mainetti di Milano, nella quale mediante un semplicissimo congegno abbassavansi i cristalli e si scopriva; al banco dell'armaiuolo Santo Marelli di Crema, dove ammiravasi l'ingegnoso fucile di sua invenzione, che può dare trentaquattro colpi al minuto, e di cui ci siamo altra volta occupati.

Le macchine grandiose esposte dai signori Bauer, Suffert, Porta, Stiegel, Bosisio e C. attraevano naturalmente l'attenzione dei visitatori, e specialmente le due pompe a vapore, di cui l'una poteva sollevando l'acqua a grande altezza, servire ad inaffiare giardini, ecc. Anche le nuove invenzioni militari dell'ing. Angelo Luè, e il suo progetto di ferrovia cavalli fermavano l'attenzione degl'intelligenti.

Le terre cotte o gli oggetti in ceramica fermavano un istante gl'invitati che rientravano nel salone, ove da una parte i cristalli, dall'altra i mobili lucenti, le dorature, le stoffe a vivaci colori sorprendevano, colla loro splendida varietà.

Il Sala espose una piccola carrozza destinata al reale pargoletto; Filippo Villa i suoi mirabili lavori di scultura in legno, dove pazienza ed arte sorpassano ogni difficoltà ed aspettazione. Luraschi e Pirola i loro bigliardi intarsiati; altri, pianoforti e mobili di lusso.

Le signore, che pur se ne contavano fra gli intervenuti alla festa industriale, non sapevano staccarsi dalle vetrine delle modiste e delle sarte che sfoggiavano i loro più recenti e strani costumi; ed anche gli uomini più serii, in abito a coda e nastro alla bottoniera, erano lieti che la civiltà li costringesse a fermarsi insieme alle loro signore davanti alle ricche stoffe ed ai mirabili abiti tessuti dell'Osnago e del Vernazzi, del Ronchi e Dell'Orto, ed altri i quali seppero con gusto ed intelligenza da artista trasformare i fantocci di legno delle loro vetrine in altrettante eleganti signorine.

L'industria dei cappelli non rimase indietro alle altre ed un lato della galleria interna superiore del salone è ad essa dedicato: seguono gli oggetti di tipografia, litografia, fotografia ed arti affini: strumenti chirurgici, di ottica e d'ingegneria, frutto di pazienti e lunghi studi ed altri infiniti oggetti quanti se ne vogliono perchè tutte le industrie fossero rappresentate.

Gli invitati si affollavano alle porte dello scompartimento dedicato all'oreficeria, dove nessuno poteva entrare prima che fosse stato visitato dal Principe e dal suo seguito. Il Bigatti espose una piramide di velluto nero coronata da un serto d'oro e di gemme, e sulla quale sfolgoreggiavano ripercossi dai raggi di luce che si frangevano in mille colori, diademi e gioielli tutti in diamante di non comune grossezza e valore.

Da Napoli i signori Piscione e Marabuti ci inviarono una ricca raccolta di coralli: il signor Tagliaferri altri lavori in tartaruga ed oro: splendevano pure le vetrine del Broggi dove spiccavano dorati candelabri, posate, vasi, ecc., e meritavano l'ammirazione comune gli scudi e gli elmi riprodotti nello stabilimento elettro-galvanico di Giuseppe Pellas: come pure i lavori in mosaico e pietre dure di Raffaello Gorini.

In una separata sala circondata da guarentigie ancor maggiori, erano raccolte le gemme della principessa Margherita, fra le quali attraeva lo sguardo lo stipo donato dal nostro Municipio, opera dello Speluzzi, la corona d'oro colle perle offerta dalle dame romane e gli altri pregevoli oggetti, doni dei Municipii e che rappresentano quasi tutti un'epoca della storia dei nostri tempi.

Dopo la promulgazione dell'unico codice militare per l'esercito e per l'armata di mare, e dopo l'istituzione di un solo tribunale supremo di guerra e marina si faceva sentire indispensabile la riorganizzazione dei tribunali militari e militari marittimi per coordinarli colla nuova procedura e metterli in correlazione col tribunale supremo.

Sappiamo ora che è già stato condotto a termine il nuovo regolamento organico dei detti tribunali, il quale verrà quanto prima sanzionato e messo in vigore con decreto reale. (*Fanfulla*).

Il Ministero dell'interno accordava un'annua sovvenzione di lire 13,400 al Ritiro delle figlie dei militari, istituito in Torino fin dal passato secolo, e che attualmente conta 60 ricoverate.

Dal 1° gennaio 1871 il Ministero dell'interno più non ha voluto accordare il sussidio, per cui fu decretata la soppressione dell'istituto, distribuendo le 60 ricoverate fra diverse opere pie.

L'Istituto nazionale per le figlie dei militari, esistente pure in Torino, si è obbligato a ritirare le 60 ricoverate dall'abolito Ritiro, mediante però alcune determinate condizioni che il Governo ha accettate: fra il Ministero della guerra pertanto e le Direzioni dell'Istituto nazionale e del cessante Ritiro venne stipulata una convenzione, mercè la quale rimane assicurata la sorte di quelle 60 povere ragazze.

La marina mercantile a vapore italiana avrà fra due settimane un magnifico vapore denominato *Mediterraneo*, della forza di 350 cavalli nominali, e della portata di 2000 tonnellate di mercanzie, che aggiunge alla sua bella flotta la Società di navigazione a vapore I. e V. Florio e Comp., di Palermo. Questo vapore elegantemente montato è provveduto di macchine combinate ad alta e bassa pressione; percorre 12 nodi l'ora; trasporta comodamente 180 passeggieri di 1ª e 2ª classe, e 2000 soldati all'incirca, ben ricoverati.

Londra, 31 *agosto*. — Si sta organizzando un comitato per aprire sottoscrizioni, onde poter soccorrere la Persia desolata dalla carestia.

Parigi, 1 *settembre*. — Avvicinandosi il 4 settembre, un buon numero di truppe ricevette l'ordine di rientrare in Parigi.

Ieri furono prese alcune misure di precauzioni militari. Belleville è stata percorsa da pattuglie di cavalleria.

PAUL DE KOCK.

Il 30 agosto moriva a Parigi nella sua casa sul *boulevard de Saint-Martin* il celebre romanziere Paul de Kock, nell'età di 74 anni.

La sua morte fu precipitata dal profondo dispiacere provato nel vedere nell'assedio di Parigi distrutta la sua deliziosa villeggiatura di Romainville.

I suoi scritti si contano a decine; e godettero larga popolarità presso le crestaie, le portinaie ed anche presso le nobili signore che non sanno come discacciare la noia.

Gli scritti del Paul de Kock si distinguono tutti per infinito spirito, non spesso macchiati di racconti troppo arrischiati, ma rivelano tutti però un cuore profondamente onesto — il che lo distingue da' suoi plagiari che tentarono invano di imitare la sua *verve*, e ne esagerarono i difetti.

Il padre di Paul de Kock era olandese e domiciliato a Passy; aveva lasciato il capo sotto la mannaia del carnefice al tempo della prima rivoluzione. Ricco banchiere aveva veduto confiscate le sue sostanze, cosicchè l'orfano Paolo dovette cercare nella letteratura il suo sostentamento — e la letteratura gli diede la ricchezza.

ESTERO

CORRISPONDENZA DI FRANCIA.

Parigi, 28 *agosto*.

Non si sono mai sparse tante carote come adesso, nè è facile scoprire esattamente ciò che si mulini dalle varie consorterie e si discuta nelle adunanze ove trattasi dei destini della nazione. Quantunque siavi un'assemblea costituzionale il cui uffizio è precisamente la soluzione di tali questioni, i membri che la compongono preferiscono di ordire segretamente delle trame, anzichè discutere al cospetto del mondo e ciò prova che questa nazione non ha un carattere consentaneo a quello che è proprio delle istituzioni politiche, la cui base è la pubblicità e la franchezza.

Sono più di quindici giorni che il sig. Rivet propose di prolungare i poteri del sig. Thiers, i deputati se ne occuparono sempre, ma la nazione non sa guari più ciò che siasi fatto, o segretamente deliberato, che se non si fosse fatto nulla. Si mandarono petizioni in favore della proposta o contro, non si tennero adunanze a quello scopo, la stampa provinciale non sa quel che si peschi, la discussione pubblica della Camera non aiuta la nazione a formarsi un'opinione, e gli stranieri sono forse meglio informati sui meriti della proposta del Rivet che non qua, ove s'ha tanto interesse a conoscerli.

Ogni giorno si tengono adunanze dalle frazioni della Camera, le quali fanno sì che la questione muti aspetto, ma trapela poco di ciò che vi si delibera e la sola cosa che si sa veramente è che non s'accordano l'una coll'altra e poco fra se stesse. La destra e la sinistra sono scisse. I legittimisti dichiarano che renderebbero il suffragio anzi pel Gambetta che pel duca d'Aumale e siccome a questo momento non havvi altro personaggio che possa rappresentare degnamente il partito conservatore, questo, grazie alle intestine discordie e l'incapacità dei politici francesi di sacrificare i loro pregiudizi e le loro animosità personali pel bene della patria, promuoverà gl'interessi degli avversari. Fortunatamente la sinistra che non è meno scissa, non profitterà di questo vantaggio e probabilmente la vittoria rimarrà al centro ed al sig. Thiers.

Mentre i membri della destra si bisticciano per le loro differenze dinastiche e cercano una transazione nella nomina del Mac-Mahon o di qualche altro generale egualmente innocuo, la sinistra si radunò per avvisare a ciò che le convenga fare. L'adunanza tenuta sabato sera era composta solamente di delegati dell'Unione repubblicana e della sinistra repubblicana collegati e il tema della discussione fu il più importante di tutti, lo scioglimento immediato della Camera. Furono rigettate le proposte del Gambetta e del Blanc, di cui ho fatto parola alcuni giorni sono, e veramente non ha cosa nella condotta della sinistra la quale stupisca tanto quanto la sua ripugnanza ad arrendersi alla volontà degli uomini cui sogliamo considerare come suoi capi. Erano presenti solo 40 degli uomini principali delle due riunioni e dopo calda discussione se si dovesse presentare una proposta sullo scioglimento predetto si vinse a maggioranza di suffragi la risoluzione di presentare una modificazione alla proposta del Rivet per uno scioglimento non immediato dell'Assemblea.

Ma il risultamento di questa negativa proposta sarebbe di lasciare, come quella del Rivet, le cose nello stato in cui si trovano. L'effetto pratico di questa deliberazione in cui il Gambetta fu sconfitto per un solo suffragio, sarà di lasciare ogni membro della estrema sinistra libero di fare ciò che gli talenta, e accadrà forse che vediamo le due parti estreme dell'Assemblea collegate contro il centro. Si dice che lo stesso Gambetta intenda astenersi dal rendere il partito. Naturalmente siccome per quella proposta i poteri del Thiers sono resi coesistenti nella durata colla Camera, lo scioglimento immediato di questa vi porrebbe un termine e si aprirebbe una porta alla destra, con cui la sinistra non si crede per avventura preparata a lottare. Intanto ciascuna parte accusa l'altra di rendere necessaria una catastrofe politica che getterà il paese nello scompiglio. Veramente a ciascuna parte non dispiacerebbe il vedere una catastrofe la quale le desse qualche probabilità di vittoria, ma nessuna ama di assumersi la responsabilità.

---

si arguisce rimontino ad un' epoca assai ma assai lontana dai tempi storici.

Il *diluvium*, frugato, interrogato nella medesima guisa e su diversi punti dell'Europa e dell'Asia, diede una identica risposta. Numerose selci tagliate, armi primitive dell'uomo, furono rinvenute con ossa di mammouth e di rinoceronte sotterrate insieme in terreni non rimaneggiati, val quanto dire che non ebbero da sopportare alcun intervento d'azione qualsiasi esterna, posteriore al loro deposito; e nel *diluvium* finalmente dal compianto Boucher de Perthes, uno dei più zelanti e benemeriti sostenitori dell'antichità dell'uomo sulla terra, fu rinvenuta a Moulin-Quignon in Francia, quella famosa mascella umana che valse alla fine a convincere, od almeno ad azzittire i più ostinati negatori ed increduli.

Dai *Kjækkenmøddings* a loro volta fu provato che da migliaia d'anni prima dell'epoca storica vi erano sulle rive di Danimarca uomini, poichè vi si cibavano di quelle sostanze alimentari, conchiglie mangerecce, animali, di cui i gusci e le ossa rosicchiate venivano a quel modo rigettati ed ammonticchiati; anche in mezzo ad essi furono trovate selci della prima epoca e grossolani vasi e va dicendo. Così è delle torbiere, nelle quali simili oggetti furono trovati eziandio, ma non però che cotanta persuasione recassero universalmente, perchè si obbiettò che in un mezzo così permeabile ed ossa umane e lavori dell'industria umana hanno potuto scendere più abbasso di quel livello a cui naturalmente avrebbero dovuto appartenere.

Ma le più importanti e le più complete informazioni che si abbiano sull'uomo primitivo (già pervenuto però ad una certa civiltà iniziale) si ottennero dalla scoperta e dallo studio delle città o diremo meglio delle stazioni lacustri, delle quali i vestigii sono stati scoperti non è ancora molto tempo in Isvizzera prima, in Savoia, ed anche presso noi in Piemonte come in altre parti d'Italia, poi in altre, e le più disparate regioni (*).

Che alcune popolazioni o meglio tribù avessero usato di questo modo d'abitazione ben sapevasi già ab antico, ed Erodoto così ci descrive quelle dei Peoni sul lago Prasia: « E' stabiliscono sopra lunghi piuoli piantati nel lago un tavolato che comunica colla riva solamente per un ponte stretto, pel quale si può accedere alle capanne dove una botola che dà sul lago, e perchè i bimbi non cadano per essa botola nell'acqua, e' sogliono attaccarli per i piedi con una corda. » Ma non ritenevasi che questo fosse uno stadio, un passaggio, per così dire, della civiltà umana, pel quale tutte o quasi tutte le genti, in tutte e quasi tutte le varie regioni del globo avessero dovuto transitare e quasi diremmo far tappa. Ora la scoperta fatta in tanti e sì diversi luoghi di simili traccie, ha posto in sodo e confermato questa verità che già era stata travista e dichiarata: cioè che qualunque siasi il clima che abita, in tutte le circostanze in cui trovisi, l'uomo agisce dapertutto conforme alla sua natura e presenta in ogni dove nei suoi bisogni fisici, nelle sue tendenze istintive e morali, come negli atti che ne risultano, una grandissima uniformità.

Così avviene che malgrado l'enorme distanza di tempo e di luoghi, noi troviamo e presso le primitive popolazioni estinte da migliaia d'anni nel nostro suolo d'Europa e presso le genti selvatiche attuali le medesime abitudini, i medesimi usi, le stesse armi, gli stessi arnesi e talvolta perfino i medesimi adornamenti.

Uno dei primi e più essenziali bisogni provati dall'uomo, spinto dalla sua natura ad associarsi, fu quello di cercare per sè e per la sua famiglia un ricovero alle intemperie, alle fiere, e poi ai nemici, val quanto dire un'abitazione. Le caverne, gli spechi, i covi scavati nella terra, le capanne costrutte di rami intrecciati e di foglie, come sono tuttavia i *gourbis* degli Arabi; le tende fatte di pelli cucite insieme e sostenute da piuoli piantati nel suolo, finalmente le dimore piantate su palafitte: tali sono le diverse guise impiegate in ogni tempo dall'uomo per dimorarvi. Figuratevi grossi tronchi d'alberi, sovente d'un piede di diametro, piantati di distanza in distanza nel fondo del lago, e se il terreno vi è pietroso tenuti dritti da mucchi di sassi agglomerati ai loro piedi, sopra questi piuoli figuratevi un impalcato e sovr'esso delle capanne ovali o circolari, costrutte con dei rami intrecciati, ricoperte di giunchi o di felci e rivestite all'interno d'un cemento argilloso; finalmente coll'immaginazione circondate ciascuna di queste città, o per meglio dire, agglomerazioni di dimore con una corona di piuoli piantati che abbiano il loro capo a fior d'acqua per impedire l'abbordare dei canotti nemici, e voi avrete un'idea abbastanza esatta di quelle stazioni lacustri che furono abitate dai nostri antichissimi progenitori all'epoca in cui l'uso dei metalli era affatto sconosciuto ancora all'umanità.

La gran quantità di ceneri e di carboni accumulati nei luoghi occupati da queste abitazioni, a qualunque delle antiche età appartengano, fa supporre che tutte abbiano finito per essere distrutte dall'incendio. Allora l'uomo abbandonava quelle località, e passando sulla terra asciutta ad abitare, progrediva d'un passo nel perfezionamento della sua civiltà anche a riguardo della sua dimora.

Le capanne aggruppate le une presso le altre, come i covi dei castori, comunicavano colla sponda del lago, precisamente come Erodoto scrisse, mercè un ponte o palancola in legno.

Le abitazioni lacustri della Svizzera furono studiate e descritte con molta cura dai signori Keller, Morlot, Troyon, Desor; quelle dell'Italia dai signori Gastaldi (che esplorò quelle soprattutto del nostro Piemonte), Stoppani, Nicolucci, e ultimamente ancora dai signori Lioy e Pigorini.

In questi residui di abitazioni lacustri insieme con ossa di animali e resti di vegetali, semi, legumi e va dicendo, furono trovate opere della mano dell'uomo, mercè le quali cose tutte uno può farsi una tal quale idea della civiltà di quei tempi, della vita che alle varie epoche si menava, delle condizioni dell'agricoltura, della caccia, della pesca, degli usi (sepolture, culto, commercio, navigazione) dell'industria, quasi diremmo eziandio delle arti che ebbero quegli uomini primitivi, e se non vi disgrada un breve cenno di tutto ciò, ve lo daremo la settimana ventura.

X. Y. Z.

(*) Traccie d'abitazioni lacustri furono scoperte non solamente nei luoghi sopra citati, ma nelle torbiere della Danimarca, del Brandeburgo, dell'Irlanda e perfino del Canadà. Dumont d'Urville ne ha viste nella baia di Dorca (Nuova Guinea) e Lesson nelle maremme dell'isola di Vaigiou.

Uno dei principali argomenti addotti contro lo scioglimento immediato sta nel fatto che il momento che i Germani discutono sulle condizioni a cui consentono di sgombrare quattro dipartimenti non è il più opportuno per gittar il paese nell'agitazione di un'elezione generale. Le pratiche sono state intavolate dal conte Arnim, già ministro a Roma, e vi sottentrerà il colonnello conte Waldersee, la cui missione qua non era da principio che temporaria e implica dilicati e difficili doveri, che egli seppe compiere con molta abilità e moderazione. Egli pare ora certo che le concessioni chieste dal principe Bismark in compenso di quelle che fece egli relativamente al modo del pagamento saranno consentite dal Governo francese, il quale estenderà il tempo della libera introduzione delle merci dell'Alsazia in Francia sino al primo di gennaio. Gl'industriali di Rouen protestano fortemente contro questa concessione, come causa di ruina per le loro manifatture, ma essi ebbero già a contendere colle manifatture dell'Alsazia e le loro lagnanze non sono quindi fondate.

Continuano a giungere notizie sgomentanti da Lione e cominciamo a ricevere dalla Francia meridionale alcuni ragguagli sull'effetto prodotto dalla discussione sullo scioglimento della guardia nazionale nelle città popolose in cui esiste tuttavia quel corpo in forza e colle sue rivoluzionarie tendenze. Il contegno della popolazione di Lione specialmente somiglia molto a quello di Parigi nelle ultime settimane che precedettero il Comune. Il governo della città è tuttavia nelle mani degli uomini di settembre nominati dal Gambetta, aventi simpatie coi comunisti, ma sono essi dominati, come altrove, da una giunta della guardia nazionale, che si raduna nei sobborghi, elegge i suoi ufficiali e si arroga verso le autorità militari circa la stessa indipendenza che i battaglioni di Montmartre e di Belleville nei primi giorni di marzo.

Si adoperano assai per lo scioglimento immediato dell'Assemblea nazionale e si sottoscrivono molte petizioni in questo senso alla Croix rousse e alla Guillotière.

Veramente vedendo la piega che prendono le cose nel Mezzodì della Francia siamo indotti a temere che le nuove elezioni non siano foriere di un conflitto, il quale provi quanta ragione avessero coloro i quali credevano che sin dal principio si dovesse disarmare interamente quella milizia. Il sig. Lambrecht ha inviato una circolare, la quale fu generalmente approvata, e in cui si vieta qualunque festa o celebrazione della giornata de' 4 di settembre. E infatti non ispira essa altro sentimento che dolore e gli uomini più moderati e discreti biasimano qualunque dimostrazione di gioia.

Ma la popolazione lionese ha determinato di opporsi alle autorità e sulle vie si affissero scritti su cui si legge a caratteri cubitali: *repubblica francese, soscrizione nazionale dei 4 di settembre per lo sgombro del suolo dagli eserciti tedeschi*, e in questa congiuntura si potranno spiegare vessilli rossi e far discorsi più rossi ancora. Ai 17 di settembre si faranno le elezioni pel Consiglio generale secondo la nuova legge del decentramento, nelle quali si potranno misurare legalmente le rispettive forze dei partiti politici nelle provincie e riusciranno assai interessanti perchè potranno dare un indizio dell'influenza che ha il clero e l'aristocrazia sulle popolazioni rurali.

CORRIERE DEL MATTINO

Affermasi che il Governo voglia espellere dal territorio del Regno certi agitatori stranieri che si sa di positivo che sono al soldo dei nemici del Governo.

—

La istruzione dei soldati della seconda categoria della classe 1849 volge al suo termine. Da due giorni hanno avuto principio le esercitazioni a fuoco ed al bersaglio, e la istruzione pel giorno 9 del corrente sarà compiuta.

—

È atteso a Venezia l'Imperatore del Brasile. Gli fu apparecchiato un appartamento nel Palazzo Reale.

—

Sulla salute del Papa, contrariamente alle smentite dell'*Osservatore Romano*, leggiamo nel *Tempo* di Roma:

« L'indisposizione del Papa ispira qualche inquietudine. Il cardinale Antonelli che doveva partire per Nizza ha dovuto trattenersi al Vaticano, stante la sopravvenuta malattia del Papa. »

—

È stata pubblicata in Francia la nuova legge sull'ordinamento dei Consigli dipartimentali.

Or la Francia sarà retta con un'amministrazione assai più liberale, assai meno accentrata della nostra.

Eppure la Francia fu sinora la nazione prediletta della centralizzazione, mentre l'Italia per tradizione, per indole, per necessità geografiche ha d'uopo d'una ben più larga iniziativa nei corpi locali.

—

In Francia si cominciano a sentire gli effetti del corso forzoso; la carta su Londra vale L. 25 47 1[2 invece di 25 25 equivalente del valore intrinseco dell'oro.

La Banca ha veduto diminuire la sua riserva metallica di 38 milioni, mentre il debito del Governo è aumentato di 73 milioni.

—

NOTIZIE COMPENDIATE.

Mercoledì sera, la sinistra tenne un'adunanza sotto la presidenza del signor Henri Martin, per stabilire quale condotta essa dovrebbe tenere dinanzi al voto dell'Assemblea. Dopo una viva discussione, fu deciso che la sinistra dichiarerebbe alla tribuna, per l'organo di uno dei suoi membri, ch'essa accettava le disposizioni del progetto di legge, rigettandone i considerando che la precedono. E questa dichiarazione fu fatta il giorno dopo dal signor Rameau.

« Noi abbiamo ora un presidente della repubblica, dice il *Siècle*, e questo presidente è il signor Thiers. »

Ecco dunque un fatto compiuto. Quanto dureranno i suoi poteri? Lo stesso Thiers non lo sa. Essi avranno la stessa durata dei poteri dell'Assemblea. Ma quanto dureranno i poteri dell'Assemblea? Mistero!

« Ad ogni modo, soggiunge quel foglio, è un fatto che quel voto fu emesso, ed esso porta: 1° Che, nella seduta del 30 agosto, 480 votanti hanno dichiarato che l'Assemblea aveva il potere costituente; quindi avendo essa nominato un presidente della Repubblica, questa, che prima era un Governo di fatto, diventa un Governo di diritto; — 2° Che, nella seduta del 31 agosto, 480 votanti hanno riconosciuto officialmente la Repubblica e designato il sig. Thiers per suo presidente. — Ed ora non pensiamo più ad altro che a liberarci il più presto possibile dai Prussiani. »

Confermasi che Thiers ha ricevuto felicitazioni da Bismark, dalla Regina d'Inghilterra, dallo Czar, da Gortschakoff, da Beust e dallo stesso duca d'Aumale, il quale negli ultimi momenti di crisi aveva declinato ogni offerta di potere.

Nella seduta di giovedì successe un grave scandalo nell'Assemblea, che il *Paris Journal* così racconta:

Il signor Baragnon, deputato di destra aveva appena finito di parlare, quando il sig. Testelin, di sinistra, s'alzò adirato esclamando: « Se ritornasse l'Impero, voi gli lustrereste gli stivali, come facevate quando esisteva! »

A queste parole la sinistra fece plauso, mentre la destra si alzò come un sol uomo per protestare con viva indignazione.

Il sig. de Césy, bianco come un lenzuolo, si precipitò allora contro il sig. Testelin e lo afferrò per la gola. A quell'atto le grida, le proteste, il baccano si fece così forte, che il presidente Grévy fu costretto a coprirsi. Poco dopo, ritornata la calma, il sig. Testelin saliva alla tribuna per dire alcune parole di scusa, e reclamare in suo favore le circostanze attenuanti.

Il conte Arnim ebbe un lungo abboccamento, il 30 scorso, col ministro delle finanze Pouyer-Quertier. Soggetto principale del loro colloquio formavano le tratte del gruppo finanziario capitanato dalla Banca di Parigi, che il Governo francese ebbe recentemente a offrire in pagamento.

Arnim dichiarò la buona disposizione della Germania di accettarle in pagamento, qualora invece del 1° maggio 1872 avessero una scadenza più breve.

Da Parigi, in data del 31 agosto, scrivesi che il generale Leflo ha combinato per questo autunno un abboccamento di Thiers con Gortchakoff, che avrà luogo a Beaurivage.

Un telegramma da Trieste annunzia che un magazzeno fuori della città, a S. Giovanni, contenente 1600 barili di petrolio, era in fiamme.

L'*Osservatore Triestino* in data del 1° soggiunge, che in seguito alle disposizioni prese dall'autorità col concorso della truppa, la canalizzazione per lo sfogo del petrolio riuscì in modo da non lasciar sussistere alcun timore di danni ulteriori, sebbene l'incendio durasse tuttora.

Rimasero preda delle fiamme 1500 barili di petrolio, arrecando un danno di fiorini 60,000. Però erano assicurati per l'importo di 40,000 fiorini.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Belgrado, 2 settembre.

Un decreto convoca la Scupcina pel 17 settembre a Cragujewacz.

Versailles, 1 settembre.

Assemblea — Leggesi il messaggio di Thiers, che ringrazia l'Assemblea di avergli dato una testimonianza di alta fiducia, conferendogli la prima magistratura del paese.

Egli dice: « Se per mantenere questa fiducia basta la mia assoluta devozione al paese, oso dire di esserne degno. » Ringrazia poi tutti i partiti dell'Assemblea di essersi riuniti in un pensiero comune per fortificare il Governo; e soggiunge: « Pacificare il paese, liberarlo dall'occupazione straniera, renderlo onorato e rispettato, tale sarà l'oggetto dei nostri sforzi.

« Se possiamo raggiungere questo scopo, potremo presentarci fiduciosamente al giudizio del paese per restituirgli il deposito confidatoci ».

È respinta l'urgenza per la proposta Schoelcher, relativa alla levata dello stato d'assedio di Parigi.

Monaco, 2 settembre.

La Dieta è convocata pel 20 settembre.

Gastein, 2 settembre.

Il Re di Grecia è arrivato, e ripartirà stassera.

Pest, 2 settembre.

La Dieta d'Ungheria è convocata pel 14 settembre.

Parigi, 2 settembre.

Il *Journal officiel* reca che il Presidente della Repubblica francese ricevette ieri Arnim, che consegnogli una lettera dell'Imperatore della Germania con cui è accreditato come ministro plenipotenziario, e spedito in missione straordinaria presso il Presidente della Repubblica francese.

Costantinopoli, 2 settembre.

Alì-Pascià è da 24 ore in pericolo di vita.

Londra, 2 settembre.

L'Associazione per la liberazione dei feniani convocò un grande *meeting* per domani nel Phoenix-Park a Dublino.

Nuova-York, 2 settembre.

Il Gabinetto, in una seduta a cui assistette Grant, decise di reprimere i disordini nella Carolina del Sud. Il Governo attende il risultato della spedizione inglese nella Corea, avanti di ordinare che rinnovisi l'attacco.

La diminuzione del debito pubblico durante il mese d'agosto è di 9 milioni e 206 mila dollari.

FATTI DIVERSI

Studi di perfezionamento. — Il Ministero dell'istruzione pubblica rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno che:

A norma dell'art. 66 del regolamento universitario approvato con regio decreto 8 ottobre 1868, numero 4638, sono aperti concorsi per studi di perfezionamento sì all'estero che all'interno del Regno.

Le disposizioni all'uopo prescritte in conformità di quanto dispone il predetto art. 66 sono le seguenti:

1. I concorrenti dovranno aver riportato la laurea da non più di 4 anni: se aspirano ad un posto all'estero, dovranno essere laureati da un anno almeno.

2. Gli assegni tanto all'interno che all'estero si conseguono per concorso mediante memorie originali presentate dai candidati insieme alle loro domande.

Il Consiglio superiore di pubblica istruzione dovrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti.

3. Sono aperti concorsi per numero 4 assegni per studi di perfezionamento all'interno (presso le Università e gli Istituti superiori) di lire 1200 l'uno, e per la durata di un anno.

4. Sono pure aperti i concorsi per num. 4 assegni di perfezionamento all'estero. La somma e la durata di tali assegni verrà stabilita volta per volta secondo gli studi in cui si chieda perfezionarsi, e secondo il luogo prescelto a compierli.

Le domande dovranno essere presentate al ministro della pubblica istruzione non più tardi del giorno 25 settembre.

Coltura delle barbabietole. — Scrivono da Savigliano, 29 agosto alla *Sentinella delle Alpi*:

Dal sig. presidente della Società per la fabbricazione dello zuccaro, giorni sono, furono chieste cinque piante di barbabietole coltivate in regioni diverse di questo territorio, onde esaminare lo sviluppo delle foglie, il peso dei tuberi, ed indagare la quantità zuccherina contenuta nei medesimi.

Ora da una memoria del medesimo signor presidente risulta, dietro esperimenti fatti, che:

Le barbabietole coltivate dai signori fratelli Negro nella regione *Solerette* col seme spedito dal Ministero d'agricoltura diedero zuccaro puro il 8 94 per 0[0.

Quelle dei signori fratelli Cuniberti in regione *Chickiguato* col seme stesso il 6 72 per 0[0.

Quelle del signor conte di Mossa col seme stesso nella regione Solere il 6 61 p. 0[0.

Quelle del signor avv. Vignola in regione Trecotti col seme Bianca Silesia il 3 64 p. 0[0.

Quelle del sig. Lamberti in regione Cervia col seme Villmorin il 6 41 p. 0[0.

Quelle del signor Garneri in regione Passo degli Scagni col seme del Ministero il 7 46 per 0[0.

Questi risultati sono molto soddisfacenti, avuto riguardo alla condizione di questi frutti, i quali non si trovano ancora a metà del loro sviluppo o maturazione, e lasciano con fondamento credere, che il territorio di Savigliano presso le sponde dei torrenti Macra e Varaita è sommamente adatto alla produzione di questo prezioso vegetale.

Industria tintoria. — È pervenuto alla nostra conoscenza che il sig. Aluffi, tintore italiano stabilito a Verviers, ha, coll'aiuto della Polinedria chimica del signor Venanzio Giuseppe Sella, trovato il vero mezzo di disossigenare l'indaco in un modo superiore a tutti quelli praticati finora.

Il suo sistema essendo molto vantaggioso, e non avendo quasi limiti per la produzione delle tinte, è già stato adottato da parecchie case di Francia.

Ci auguriamo che l'Italia non sia fra le ultime nazioni a trarne profitto.

Il sale in Italia. — Quanto sia il sale che si consuma annualmente in Italia lo si ignora, ma si sa che, non tenendo conto delle provincie della Sicilia, ove il sale non costituisce una privativa, nè della provincia di Roma, ove nel 1870 furono venduti 55,825 quintali di sale, dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1870, nelle varie provincie del Regno d'Italia si vendettero quintali 1,358,222 37 di sale, cioè quintali 1,275,808 35 a prezzo normale, e quintali 82,414 02 a prezzi ridotti.

A prezzo normale furono venduti quintali 2,285 89 di sale raffinato, 100,788 80 di sale macinato, e 1,172,733 66 di sale comune.

Di sale a prezzi ridotti se ne vendettero quintali 70,427 24 per le pastorizie e 11,986 78 per le industrie.

La media generale per ogni abitante della provincia nella quale v'ha la privativa del sale è di 5 chilogrammi e 991 grammi, ma la proporzione da provincia a provincia varia grandemente; infatti, nella provincia di Belluno si ha un minimo di 2 chilogrammi e 900 grammi, e nella provincia di Mantova un massimo di 10 chilogrammi e 852 grammi per abitante.

Esposizione a Trieste. — I lavori per l'esposizione di Trieste progrediscono alacremente, ed anche in quella città è tanto il numero degli esponenti che il Comitato si vide indotto, come avvenne anche a Milano, ad aumentare lo spazio dei locali di altri duecento klafter quadrati. Vi giunse da Napoli un piroscafo con oggetti del governo marittimo e della marina da guerra, nonchè 20 colli di oggetti appartenenti a privati e destinati all'esposizione. Da Milano vi vennero spediti quindici colli di statue ed altrettanti di quadri.

Tutto promette quindi che anche questa esposizione riescirà nel nobile intento che si prefissero gl'iniziatori della medesima, e sarà di vero decoro alla sorella della regina dell'Adriatico.

Cousino Giuseppe, gerente.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 3 settembre 1871.

Torino. — 52 — 89 — 72 — 7 — 36.

Notizie Commerciali

MARSIGLIA, 31 agosto.— **Cereali.** — Mercato abbastanza attivo con prezzi invariati. Le vendite sommano ad ettolitri 31,300 di frumento di diverse qualità, fra cui 11,200 Irka d'Odessa 128[124 a L. 33 disp. e 4000 Irka d'Azoff 126[122 a lire 31 75 disponibile.

Il tutto per 160 litri sconto 1 per 0[0 al deposito.

—

Genova, 3 *settembre* 1871. *Caffè*, — La fermezza si conserva inalterata e l'attività delle contrattazioni che ebbero luogo nella settimana contribuiscono a mantenerla.

Nella settimana si vendette un carico Santos flottante di 3500 sacchi a L. 73 i 50 chilo e di questi se ne rivendettero testamente 1500 sacchi a L. 76.

Si vendettero pure 200 sacchi S. Thomas a L. 74 e 600 sacchi Rio verde corrente da L. 72 a 77; 500 detto naturale corrente a 71, e 680 id. Bahia a consegnare a L. 74.

Zuccheri greggi. — Regna sempre la calma in questo articolo, ma i prezzi però si mantengono sostenuti.

— *Raffinati.* — Questi pure furono tranquilli, e durante la settimana non si effettuò che una sola vendita di 20,000 chilo pile prime marche da L. 43 25 a 43 50.

Cuoi. — Le settimane tengono dietro le une alle altre, ed il genere si mantiene sempre nella medesima posizione. Mancanza continuata di merce buona e i prezzi elevatissimi; tutto quanto si presenta in vendita trova facile collocamento.

Le vendite in tutto ascesero a 5888 di Buenos Ayres di diversi pesi a prezzo tenuto segreto, più 542 cuoi Torneros Montevideo di chil. 5 1[2 a L. 145, e infine 365 cuoi Novigli Buenos Ayres in sorte di chil. 16 a L. 111.

Olio d'oliva. — Per quanto il genere si mantenga sostenuto, tuttavolta si osserva un principio di qualche calma.

Il raccolto della Sardegna che fu in quest'anno abbondante, e del quale settimanalmente ne arrivano per mezzo dei vapori un centinaio di fusti del peso di 400 quintali circa, fa sì che le altre qualità restano un po' neglette, e le operazioni si aggirano in massima parte in queste.

Le qualità lavate continuano in calma, mentre che per le estere continuano a difettare i venditori.

Le vendite della settimana ascesero a 560 quintali.

Le vendite dello scalo ascendono ad ettolitri 28,000 e dal deposito ettolitri 3000. Aumentò il deposito di altri ettolitri 15,000.

Risi. — Gli affari conchiusi nella settimana furono assai limitati, il genere va continuamente difettando.

Le notizie sul nuovo raccolto sono generalmente buone e presto principierà la mietitura.

Farine. — Queste provarono un aumento di 1 lira, tanto la marca *A* che la marca *B*, e i prezzi restarono come segue: marca *A* lire 45, *B* lire 43.

Cereali. — Procede invariato e calmo il nostro mercato, le qualità principali d'Azoff mantenendosi non troppo abbondanti esse subiscono ribassi e seguitano con smercio discreto.

I duri esteri dopo i provati sacrifici si arrestarono ai prezzi dell'ultima ottava. Il deposito di questi che risulta di qualche entità, principia a servire alla domanda delle migliori qualità, continuando a rinforzarsi con altre andanti che non trovano incontro allo scalo.

I nazionali mantengono facile smercio con prezzi deboli.

Il calato dell'interno seguita regolare ed in quest'ottava perdettero cent. 50 per quintale le qualità medie.

I granoni ai varii mercati dell'interno vanno perdendo sul prezzo ancora esorbitante.

MERCATO DEI CEREALI DI TORINO
Bollettino settimanale.

3 settembre. — Continua la calma generale, massimamente ne' grani, i prezzi si conservarono debolmente stazionarii, e le ricerche sono assai limitate.

Prezzi dei generi con pagamento in biglietti di banca.

Grano	il quint. da L. 29 —	a 31 25
Meliga	il quint. da » 23 —	a 24 —
Riso	il quint. da » 34 —	a 37 —
Segala	il quint. da » 20 50	a 21 75
Avena	il quint. da » 18 —	a 19 —

Borsa di Genova — 2 settembre.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita si negoziò per contanti da 64 75 a 66 60.

Negli altri valori si pagarono prezzi più o meno cari a seconda dei bisogni della liquidazione. Alla chiusura i prezzi rimasero come sono notati nel listino:

Francia breve lettera a 105 10, denaro a 104 85.

Londra a vista lettera 26 77, denaro a 26 70.

Marenghi da 21 14 a 21 15.

Sconto sopra l'Italia 5 p. 0[0.

Borsa di Milano — 2 settembre.

Corsi del mattino.

Rendita Italiana pronta	64 15
» » fine agosto	64 45
Prestito Nazionale	88 1[4
Azioni della Banca Nazionale	2845 —
» Ferrovie Meridionali	414 —
» Regia Tabacchi	720 —
» Banca gen. di Roma	500 —
» Banca Veneta	295 —
» Banca Lombarda	684 —
» Ferrovie Sarde	169 —
» Banca di Costruzione	707 —
Obbl. Asse Ecclesiastico	86 —
» Ferr. Meridionali	196 —
Obbl. Regia Tabacchi	494 —
» Beni Demaniali	468 50
Buoni ferr. Meridionali	491 —
Cambi sopra Francia a vista	104 3[4
» Londra a tre mesi	26 65
» Francoforte a tre mesi	225 7[8
» Vienna a tre mesi	218 —
I pezzi d'oro da 20 fr.	21 15

Sconto 4 1[4 per 0[0.

Ore 3 pom. — La Rendita chiuse intorno a 64 57 1[2 fine settembre.

Borsa di Firenze — 2 settembre.

	1	2
Rendita al 5 0[0	64 40	64 62
Oro lettera	21 20	21 18
Londra lettera	26 66	26 66
Cambio su Parigi	105 15	105 20
Prestito nazionale	88 40	88 75
Obbligazioni Tabacchi	492 —	492 —
Azioni Tabacchi	723 —	725 50
Banca Nazionale	2625 —	2840 —
Banca Toscana	1619 —	1628 —
Az. Società ferr. Merid.	407 75	403 25
Obbligazioni »	194 —	194 —
Buoni »	490 —	490 —
Obbligaz. Ecclesiastiche	86 15	86 20

BORSE ESTERE

Parigi, 2 settembre.
(Chiusura della Borsa)

	1	2
Rendita francese	57 10	57 35
Rendita Italiana	61 50	61 35
Ferr. Lombardo-Venete	398 —	400 —
Obbligaz. idem	231 50	231 50
Ferrovie Romane	95 —	94 —
Obbligaz. idem	156 —	160 —
Obbl. ferr. Vittorio Em.	171 25	174 25
Obbl. ferr. Meridionali	184 50	185 —
Cambio sull'Italia	5 —	4 3[4
Credito mobil. francese	186 —	207 —
Obbl. Regia Tabacchi	467 50	470 —
Azioni idem	690 —	690 —
Prestito	89 55	89 80

Londra, 1 — 2

	1	2
Consolidato inglese	93 5[8	93 5[8
Rendita italiana	60 1[8	60 1[2
Turco	46 1[2	46 1[2
Spagnuolo	36 1[2	32 5[8

Nuova York, 1.

Oro 112 3[4.

Vienna, 1 — 2

	1	2
Mobiliare	297 80	290 90
Lombarde	182 90	183 50
Austriache	385 —	382 —
Banca Nazionale	773 —	772 —
Napoleoni d'oro	9 81 1[2	9 61
Cambio di Londra	120 15	120 —
Rendita austriaca	70 40	70 30

Berlino, 1 — 2

	1	2
Austriache	212 1[4	210 3[4
Lombarde	101 —	101 3[8
Mobiliare	163 1[2	163 1[8
Rendita italiana	59 1[4	59 1[4
Tabacchi	88 3[4	89 —

STRADE FERRATE MERIDIONALI.

Linea FOGGIA-NAPOLI

La più breve e più economica vi per Napoli, per tutte le provenienze dell'Alta Italia, facenti capo a Bologna — Da Bologna a Napoli, treni diretti, ore 19 1[2, con risparmio di ore 7 50 sulla via di Roma.

Partenze da **Torino** ore 7 40 antim.
» *da* **Milano** . 9 20 antim.
» *da* **Venezia** . 9 50 antim.
Arrivo a **NAPOLI** *ore* 11 15 *antim.*

PREZZI PER NAPOLI.

	Via Firenze-Roma 1ª cl.	2ª cl.	Via di Foggia 1ª cl.	2ª cl.
Da Torino	130,55	92,40	119,90	85,90
» Milano	119,95	85,15	109,90	78,65
» Genova	131,80	92,80	118,20	84,70
» Venezia	113,90	79,85	102,45	72,35
» Bologna	90,45	62,30	79,70	55,90

Partenza da **NAPOLI** ore 6 50 pom.
Arrivo a **Torino** . . 10 50 pom.
» *a* **Milano** . . 8 35 pom.
» *a* **Venezia** . . 9 50 pom.

Da Bologna e da Ancona a Napoli biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti, valevoli per otto giorni, con facoltà di fermata nelle Stazioni intermedie.



Balbo (ore 8 1/2) — *Compagnia equestre-ginnastica* A. Ciotti.

Alfieri (ore 8 1/2) — Opera: *L'ebreo* — Ballo: *Il casino di campagna.*

Gerbino (ore 8 1/4) — La drammatica compagnia italiana diretta dal cav. Cesare Rossi rappresenterà: *Il duello.*

Liceo QUIRI con Convitto

Via Provvidenza, N. 13.

Il Corso liceale, si apre il 1° ottobre per quei giovani che hanno compiuto il primo anno di corso e che intendono subire la licenza liceale nel p. v. luglio. Per quelli che vengono dal Ginnasio il Corso regolare comincierà il 1° novembre.

RIPETIZIONI nelle vacanze per riparazioni d'esame ed ammissioni. 3515

ISTITUTO

Peverelli e Bacchialoni

Col 1° ottobre avrà luogo l'apertura dell'istituto, per alunne interne ed esterne, con corsi elementari e magistrali. — Via Saluzzo, N. 30, Torino. 3390

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, N. 33.

ANNO XXVII.

Col 2 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e di Marina, nonchè all'Istituto Tecnico Industriale e Professionale. 3510

Prestito Nazionale

Estrazione del 15 settembre 1871

Vaglia per concorrere a tutti i premi compresi nella suddetta estrazione, a

Lire UNA caduno

Per più **Vaglia** si accordano facilitazioni.

Presso **Emanuel Fubini e Comp.**, cambisti, via Finanze, n. 11, Torino. 3236

VENDITA

della **CASA** in Torino, via Bellezia, N. 8, isola San Gabriele, caduta nell'eredità dell'avv. Lorenzo Palletti.

L'incanto avrà luogo in Torino, il 30 settembre 1871, alle ore 9 del mattino, nell'ufficio del notaio Boglione, via Barbaroux, 33. 3444

Si vende in Volvera

elegante VILLA con spazioso rustico; giardino chiuso e terreno attiguo. — Rivolgersi ivi al N. 71, via S. Giovanni — In Torino, via Doragrossa, N. 39, dal geometra CANAVERI. 3315

Alloggio da affittare al 1° piano, pel presente: composto di 8 membri, cantina e sotto-tetto, in via Sant'Agostino, porta N. 20, con altro passaggio al N. 18. — Dirigersi al portinaio al N. 20, Torino. 3469

TRASFERIMENTO

del negozio di Cancelleria LACROIX, successore **FESTA,** dalla via Accademia delle Scienze, in via Finanze, casa dell'Albergo Centrale. 3408

Incanto per decesso

Martedì 5 settembre e giorni successivi, ore solite, sotto li portici di via Nizza, N. 3, e via Saluzzo, N. 4, piano nobile, si venderà una quantità di mobili, lingerie, ori, argenterie, gioie, ed altri effetti caduti nell'eredità della fu Maria Bussone, nata Olivero, per contanti.

Giuseppe Cavalli perito giurato. 3516

3549 DIFFIDAMENTO

Coriasco Giovanni, abitante in Torino, via Cottolengo num. 36, casa propria, diffida il pubblico che non riconoscerà e saranno anzi nulle le compre, vendite o imprestiti fatti alla signora Coriasco Teresa, di lui moglie, stante la costei malattia di debolezza di mente.

ESTRATTO DI BANDO VENALE
(1ª Pubbl.)

Il notaio Carlo Della Porta alla residenza di Sciolze, notifica al pubblico che nel giorno 28 settembre corrente, ore 11 antimeridiane in Gassino e nello studio Bertagna procederà a nuovo e definitivo incanto del lotto primo degli stabili proprii del signor Miglino Antonio, consistente in casa rustica, campi, prati, vigne, boschi, strada e siti già deliberati alla ditta fratelli Momigliano, corrente in Gassino per L. 7050, con atto a rogito del sottoscritto 16 agosto ultimo, ed al quale lotto si fece dalla signora Berra Felicita, vedova Tabasso, l'aumento del decimo, con atto pure a rogito del sottoscritto 25 agosto ultimo, portando così il detto lotto a L. 7755, su quale prezzo verrà posto all'incanto come da bando venale in data di oggi, il quale trovasi visibile nell'ufficio del sottoscritto, non che in quello del notaio Bertagna suddetto.

Sciolze, 1° settembre 1871.

3546 Not. Carlo Della Porta.

NUOVO PRESTITO DI NAPOLI

Le Sottoscrizioni si ricevono anche dall'AGENZIA FINANZIARIA INTERNAZIONALE, via Ospedale, 20, piano nobile.

3550

PRESTITO DELLA CITTÀ DI NAPOLI

con Interessi e Premii in oro

Le Sottoscrizioni alle nuove Obbligazioni si ricevono presso la Banca L. MALACARNE fu Domenico, via Lagrange, 5, Torino.

3551

BANCA DEL POPOLO D'ASTI

Si previene che con la fine del corrente agosto i sottoscritti cesseranno di cambiare in biglietti di Banca Nazionale i Buoni di cassa fiduciari della **Banca del Popolo d'Asti**, accettandoli però in pagamento.

MARTINI, SOLA E COMP.

3436

IN SUSA a pochi metri dalla Stazione ferroviaria **Grandiosi fabbricati** con forza motrice di 150 cavalli **da vendere** anche con tutte le macchine inerenti alla tessitura meccanica di cotone. Ed effilochage, così detti per lane artificiali.

Rivolgersi per schiarimenti alli sigg. fratelli **VIGNA,** via Barbaroux, 28, Torino. 3180

CANUTI CANUTI.... Leggete!!!

La Casa inglese W. SANDERS vi offre un *Cosmetico Chimico (Cosmétique Militaire des Gardes)*, basato sulla composizione dei capelli, che tinge o meglio ritorna all'istante e per sempre ai capelli ed alla barba il loro colore *castagno-bruno o nero* naturale primitivo, senza inconvenienti, nè pericoli. Non sporca nè pelle, nè biancherie, la semplice applicazione dà *subito* il colore desiderato (effetti garantiti), d'odore piacevolissimo, e si può usare anche in viaggio. Ogni astuccio dovrà portare l'arma inglese. **Prezzo L. 6, 8, 10.**

Dirigersi al sig. **Appino**, profumiere, via Barbaroux, num. 16, Torino. 16

COMUNE DI DOGLIANI

Trovansi vacanti le seguenti cariche:

1° Insegnante Aritmetica, Algebra e Geometria nei tre corsi della Scuola Tecnica pareggiata, collo stipendio annuo di L. 1300.

2° Maestro di 4ª Elementare maschile, collo stipendio di L. 900.

3° Rettore del Convitto, a prendersi concerti colla Giunta Municipale.

Dirigere le domande al Sindaco, non più tardi del 15 settembre.

3475 Il Sindaco ff. **Conte Marenco.**

Per pubblico incanto volontario

nel giorno 11 settembre prossimo, ore 9 mattina, nell'ufficio del notaio cav. Roggero in Torino, via Rossini, n. 4, si vendono in 14 distinti lotti, casa, campi, prati irrigui ed alteno, di spettanza del sig. Lodoisk Rossi, posti in territorio di Moncalieri, nelle regioni della Rotta, Mercato e Camporelle, della superficie in totale di are 2,626 50.

Il prezzo dei lotti e le condizioni risultano da apposito tiletto, del quale si ha visione in Moncalieri presso il sig. geometra Villata, ed in Torino presso il notaio predetto. 3456

PROFUMERIA IGIENICA ITALIANA

DEPOSITO IN TORINO

via Bogino, N. 2, vicino al Caffè Fiorio

	da L.	a L.
Saponette finissime per toeletta assortite profumi, la *Doz.*	4 »	12 »
Id. trasparenti id.	2 50	4 50
Id. comuni id.	0 80	4 »
Id. solforose, specialità medicinali	2 50	» »
Id. al fiele id. per levar macchie	1 60	» »
Pomate finissime in cristalli e porcellane	6 »	25 »
Id. comuni in vetri	2 50	6 »
Cosmetici finissimi assortiti profumi	4 »	8 »
Id. comuni	» 90	3 »
Estratti concentrati in cristalli e porcellane	6 »	15 »
Id. seconda qualità	3 »	6 »
Aceto per la toeletta in flacon d'ogni forma	5 »	15 »
Id. seconda qualità	2 »	6 »
Acque aromatiche assortite per la toeletta	3 »	15 »
Id. Colonia, prima qualità, concentrata	5 »	12 »
Id. id. seconda qualità	3 »	9 »
Id. lavanda	5 »	12 »
Id. fior d'aranci finissima (di Nizza) *al Litro*	1 50	» »
Benzina profumata *la Dozzina*	6 »	» »
Fontane fiora, spruzzatoi, grandioso assortim.°, cadauno	1 20	4 »
Olii profumati e Macassar oil *la Dozzina*	3 »	9 »
Creme d'amandorle ed Eunesia del Lloyd per la barba	3 »	» »
Cold cream in porcellana o vetri	0 60	15 »
Polvere e paste per i denti, in scatole	2 »	10 »
Acqua di Colonia ed aceto per toeletta *al Litro*	3 »	12 »

Acqua mirabilissima per tingere i capelli e barba

Articoli per la tinta della carnagione

Preparati per profumare le abitazioni

Svariato assortimento in articoli di fantasia e giuochi di sorpresa, ecc.

3515

3544 CITAZIONE

Con atto primo corrente settembre l'usciere presso il tribunale di Commercio, Vivalda Carlo, sull'instanza delle ditte Gola e Bertolero, Pittaluga ed Accino, sindaci del fallimento di Jachia Giuseppe Anselmo, già negoziante in Torino, venne citato lo stesso fallito a comparire nella pretura di Perrero il giorno 6 corrente settembre, ore 11 antimeridiane, per ivi procedere alla prosecuzione dell'inventario delle attività cadute nel di lui fallimento, ed esistente in territorio di detto mandamento.

Moise Pavia p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

La ditta Michele e Bartolomeo fratelli Abrate di Francesco corrente in Bra, ha fatto intimare il giorno di ieri col mezzo dell'usciere presso questo tribunale, Pompeo Rossano, a Pellerino Domenico fu Giuseppe, residente a Buenos-Ayres, la sentenza di questo, tribunale del 4 scorso agosto con cui fu il Pellerino condannato a pagarle L. 2375 oltre agli interessi e spese.

Alba, 1 settembre 1871.

3559 Rolando p. c.

3555 INSTANZA

per nomina di perito.

Si deduce a pubblica notizia che il sig. banchiere Salomon Malvano, residente in Torino, porse instanza al sig. presidente del tribunale civile di Mondovì per la nomina di un perito, onde abbia a procedere alla stima e formazione dei lotti degli stabili a subastarsi in odio di Luigi Bazzano fu Carlo, residente in Bra, situati detti stabili sul territorio di Cherasco.

Tale instanza fu presentata il giorno 31 cadente agosto, ed è formalmente modellata alle prescrizioni degli art. 663 e 664 del vigente cod. di proc. civ.

Mondovì, 31 agosto 1871.

Comino p. c.

3557 NOMINA DI CURATORE

ad eredità giacente.

Con decreto in data 30 agosto 1871, il signor pretore di Roccavione nominò il notaio Bartolomeo Ghiglione, domiciliato a Robilante, a curatore dell'eredità giacente di Maccario Battista fu Giovanni, deceduto in Robilante il 21 febbraio 1871.

Roccavione, 29 agosto 1871.

Bonino caus.

REITERAZIONE DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Luigi Bergamasco del 30 corrente agosto, venne sull'instanza del signor conte Alessandro Compans di Brichanteau, citato in via di reiterazione il cav. dottore Allasia Bernardino, già domiciliato in Torino, ed attualmente d'ignoti domicilio, residenza e dimora, in conformità dell'art. 141 del codice di procedura civile, per comparire dinanzi il tribunale civile di Torino, all'udienza del 22 settembre prossimo, al punto della conferma o revoca del sequestro contro di lui ottenuto.

Torino, 31 agosto 1871.

3525 Nicolay sost. Vayra p. c.

3487 FALLIMENTO

di Ippolito Benard-Lanteri.

Stante il difetto di concordato i creditori furono con verbale 1° luglio p. p. dichiarati in istato di unione.

I creditori verificati i quali non abbiano ancora prestato il giuramento a termini dell'art. 607 del codice di commercio sono avvertiti che il tempo utile per la prestazione del medesimo scadrà otto giorni dopo la pubblicazione di questo diffidamento; trascorso detto termine si procederà dal sottoscritto per incarico dei signori sindaci al riparto dell'attivo tra i soli creditori verificati e giurati.

Torino, 28 agosto 1871.

Baruzzi Giuseppe M. liquid.

ESCLUSIVA VENDITA ALL'INGROSSO

MARTINI, SOLA E C.

PROVVEDITORI DI S. S. R. M. IL RE D'ITALIA

VIA CARLO ALBERTO, N. 34, TORINO

NUOVA REVALENTA ARABICA

PERFEZIONATA

DELL'ASIA MINORE — *ISOLA SIAMOIS*

PREZZI DELLA NUOVA REVALENTA

Scatola del peso brutto di 1200 gr. L. **7 50** — Di 600 L. **4 25** — Di 300 L. **2 40.**

NUOVA REVALENTA AL CIOCCOLATO

Scatola per 30 tazze L. **4 25** — Per 15 tazze L. **2 40.**

Tavolette per 15 tazze L. **2 40.**

Deposito generale per l'ingrosso con sconto a concertarsi presso la ditta **Martini, Sola e Compagnia Torino.**

Per la vendita al dettaglio presso li principali Farmacisti e Droghieri.

AVVERTENZA — Questa Revalenta, di cui se ne raccomanda l'uso, **ha nulla di comune con quella di Barry du Barry e Compagnia.** 1268

IMPRESA ECONOMICA

DI SPEDIZIONI E COMMISSIONI

Via Finanze, 7, **Torino** — Piazza Rosa, 10, **Roma**
Via Seminario, 7 » — vicino piazza Colonna.

Agenzia delle Ferrovie meridionali

Trasporti speciali per Roma

a L. 2 per quintale al di sotto dei prezzi ferroviarii. 3306

CITTA' DI CARIGNANO

Si cerca un PROFESSORE che insegni la **Calligrafia, il Disegno Lineare, d'Ornato, e di Architettura,** ed inoltre le **Nozioni di Scienze Naturali e Fisico-Chimiche** nelle Scuole Tecniche di questa città giusta i programmi governativi per dette Scuole.

La scelta sarà fatta per concorso di titoli:

Le domande coi titoli giustificativi dovranno essere trasmesse al sindaco di questa città entro il corrente settembre franche di posta.

Lo stipendio è a convenirsi, e potrà al professore eletto essere affidato l'insegnamento, oltre delle sunnaccennate, ancore delle altre materie del programma delle Scuole Tecniche, per le quali fosse creduto idoneo. 3548

AVVERTENZA importantissima contro le contraffazioni della nostra REVALENTA ARABICA e REVALENTA AL CIOCCOLATTE; onde evitarle, invitiamo il pubblico a provvedersi ESCLUSIVAMENTE presso la nostra Casa a Torino, oppure presso i nostri Rivenditori notati in calce al presente Avviso, esigendo sempre le scatole portanti il sigillo ed etichetta della nostra Casa.

NON PIU' MEDICINE

72,000 guarigioni mediante la deliziosa farina igienica la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario.

La scatola del peso di 1/4 chil., fr. 2 50; 1/2 chil., fr. 4 50; 1 chil., fr. 8; 2 chil. e 1/2, fr. 17 50; 6 chil., fr. 36; 12 chil., fr. 65.

Anche la **REVALENTA AL CIOCCOLATTE,** scatole e tavolette per 12 tazze, fr. 2 50; per 24 tazze, fr. 4 50; per 48 tazze, 8 fr.

DU BARRY e COMP., via Oporto, 2, Torino.

DEPOSITI a Torino e presso i principali droghieri e farmacisti in tutte le città del Regno.

G. BIANCO

OTTICO-OCULISTA

Provveditore della Reale Casa e principali stabilimenti scientifici d'Italia

Oltre al suo grandioso assortimento di tutti gli oggetti di Ottica, Fisica e Matematica, ha pure stabilito un grande deposito di **Apparecchi ed Istrumenti Medicali** fin qui conosciuti e ne spedisce il relativo Catalogo descrittivo, franco di posta, a chi ne fa domanda.

Torino, Portici della Fiera, 25, casa delle Finanze

3345

NUOVA

BIRRARIA NAZIONALE

AD USO GERMANIA

Sull'angolo delle vie San Tommaso e Barbaroux, fabbricata dal titolare

3569 **Lumpp Francesco.**

AVVISO. Il cav. prof. Musso Luigi, ha rivocato legalmente la procura data all'avv. D. A. Mattea, obbligandolo a dar conto dei suoi atti. 3571

BIGLIARDI per Caffè e Villeggiature a prezzi discretissimi. — Dirigersi via Ginnastica, N. 10, Torino.

SENTENZA E CITAZIONE

Sull'instanza di Masino Angela, Carolina, Angela e Felicita madre e figlie Ferrero, domiciliate elettivamente in Torino nell'ufficio del causidico Barotta Vincenzo loro procuratore, ammesse al gratuito patrocinio per decreto 30 giugno 1870, nella causa contro, fra altri, Ferrero Antonio e Melchior Baldassarre, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il tribunale civile di Torino con sentenza 31 luglio 1871, mandò al geometra Crova Amedeo di procedere all'estimo del valore dei singoli beni descritti nell'instromento 30 gennaio 1860, rogato Marchiato, nell'estratto catastrale 21 febbraio 1857 e nell'atto conclusionale 29 novembre 1870, commettendo il giudice mensile di detto tribunale per ricevere il giuramento di detto giuramento; quindi, notificandosi tale sentenza, fu fatta citazione a comparire avanti al detto giudice commesso mensile, alle ore 2 pomeridiane del 10 novembre prossimo venturo, per il giuramento del detto geometra, e per stabilire il luogo, giorno ed ora in cui dovrà aver luogo l'ordinata perizia.

Torino, 31 agosto 1871.

3545 Orsi sost. Baretta p. c.

INTIMAZIONE DI PRECETTO

Alla richiesta delli signori Dolcina Valobra Enrica, Edoardo e Giulia madre e figli Reynach, eredi del proprio marito e padre professore Marco Reynach, i tre primi residenti a Milano e l'ultimo a Firenze, tutti domiciliati elettivamente in Torino, nella persona del loro procuratore generale signor Ferracini Federico, via porta Palatina, num. 12, l'usciere sottoscritto, in data d'oggi, fece ingiunzione e precetto al signor Masi cav. Luigi, generale, già residente in Perugia, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e perciò in conformità del disposto dell'articolo 141 del codice di procedura civile, di pagare fra cinque giorni or prossimi la somma di L. 8080 75, tra capitale, interessi e spese, senza pregiudicio d'altri maggiori crediti portati da altre distinte sentenze, con diffidamento che in caso di non pagamento si procederà in di lui odio all'esecuzione mobiliare.

Torino, 31 agosto 1871.

Giriodi Federico usciere, addetto al tribunale civile e correzionale di Torino.

3523

3554 CITAZIONE

per reiterazione.

Ad instanza del signor Alessandro Debenedetti, residente in Torino, e domiciliato elettivamente presso il sottoscritto, via Doragrossa, num. 2, piano 2°, venne con atto in data 1° corrente mese dell'usciere Bergamasco, citato a norma dell'articolo 141 del codice di procedura civile, Faitini Ferdinando, già dimorante in Torino, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, in via di reiterazione, a comparire nanti il tribunale civile di Torino, all'udienza fissa delli 14 corrente settembre, ore 10 mattina, per ivi vedersi in contraddittorio di Tomei Giovanni, riparare la sentenza del pretore per la sezione Borgo Nuovo, in data 3 luglio 1871, ed in di lei riparazione confermarsi il decreto di sequestro rilasciato il 13 giugno prossimo passato dal pretore per la sezione Borgo Nuovo, colle spese, ed in ogni caso assolversi l'instante dalla domanda dei danni.

Torino, 1° settembre 1871.

Rebffuatti sost. A. Ottolenghi p. c.

CONTRODIFFIDAMENTO

Con scrittura registrata il 4 agosto 1871 a Torino, n. 8838, con L. 32 40, Chiantore Matteo e Vittoria coniugi, esercenti l'albergo San Giorgio in Torino, cedettero al sig. Aires Giacomo mobili e scorte in detto albergo esistenti e descritti in essa scrittura, a cautela di L. 5350 da quelli dovute, e li coniugi Chiantore avvertono, che tale loro obbligazione non scade che al 4 febbraio 1873, epoca quella che attenderanno al dovere verso l'Aires loro padre e suocero.

3489 D. Blengini p. spec.

Torino — Tip. G. Favale e C.